

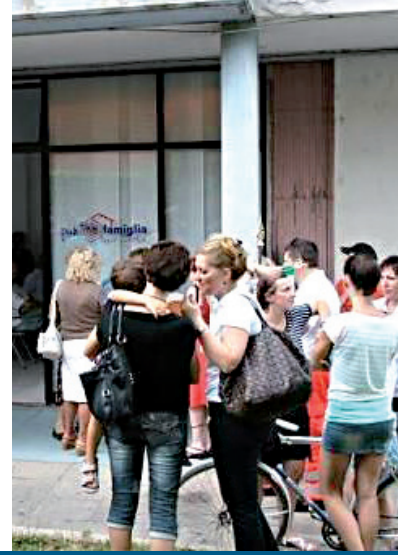


## Castel Mella "Casa Lilli", un Punto per la famiglia

Da alcuni anni l'attenzione delle Acli per la famiglia si sta concretizzando con la nascita di numerosi Punti famiglia nei circoli della città e della provincia. L'ultimo nato è quello di Castel Mella, grazie all'impegno di numerosi volontari (quasi tutte donne!) guidati dall'esplosiva presidente Donatella Bonetti. Il Punto famiglia "Casa Lilli" è stato inaugurato lunedì 23 giugno e nasce dalla stretta

collaborazione tra Acli, Aler e l'Amministrazione comunale del sindaco Marco Franzini. Il punto famiglia Acli è un luogo di accompagnamento per e con la famiglia, deve valorizzare le capacità di auto-tutela e promuovere il protagonismo familiare. Il tratto distintivo di un Punto famiglia è la capacità di mettere in stretta relazione servizio, aggregazione, protagonismo: infatti, è allo stesso tempo un servizio (perché

si trovano i servizi delle Acli), uno sportello (perché è un punto di ascolto, informazione e orientamento in collaborazione con il territorio) e uno spazio per confrontarsi, condividere le risorse, creare gruppi di acquisto, organizzare corsi e percorsi formativi. Il Punto famiglia si trova in via Montale 17 e sarà aperto ogni lunedì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 17 alle 19 e il sabato dalle 15 alle 18.



ACLI



## Circolando: il circolo di Ponte Zanano

Il circolo di Ponte Zanano, vede la luce nel 1964 nei locali della parrocchia, ma già negli anni precedenti alcuni laici simpatizzanti acclisti, si erano attivati per svolgere interventi di carattere sociale verso famiglie bisognose, incoraggiati da due sacerdoti illuminati e sensibili alle istanze espresse dal mondo acclista: don Felice Bonomi, rimasto nella piccola borgata dal 1933 al 1953 (legato a questo territorio anche dopo essere stato nominato parroco della Stocchetta) e don Agostino Quaranta, parroco dal 1955

al 1989. Il circolo, al quale nel primo anno s'iscrivono 74 soci, ben presto si sviluppa e nel giro di pochi anni gli iscritti arrivano a 243. I rapporti con la parrocchia si mantengono sempre in uno spirito costruttivo di collaborazione e molte iniziative vengono progettate e realizzate assieme anche all'amministrazione comunale di Sarezzo, di cui Ponte Zanano è frazione. La crisi nazionale degli anni '70 è avvertita anche a livello locale ma, grazie alla sensibilità sia del parroco che dei giovani dirigenti acclisti, negli anni

'80 il circolo, dotato anche di un bar molto frequentato, vede un notevole rilancio. Si organizzano gite culturali, tavole rotonde e dibattiti con importanti relatori quali padre Turollo e mons. Bettazzi. Il circolo ricorda ancora la visita di mons. Almici del 1981, che nel 1945 aveva contribuito alla nascita del movimento. L'attività del circolo si esplica inoltre nella pubblicazione di alcuni opuscoli di carattere culturale e storico. Significativo quello edito nel 2004, in occasione del 40° del circolo, nel quale si

evidenzia il notevole apporto della Val Trompia alle Acli, in termini di risorse umane: a cominciare da don Giacomo Pernigo e don Serafino Corti a Giacomo Bresciani e Alfredo Soggetti. Importante inoltre il libretto del 2009 di Osvaldo Guerini, che illustra le figure dei martiri della Resistenza di Ponte Zanano. Infine, il calendario, pubblicato proprio nel 2012, nel quale, attraverso fotografie d'epoca e opportune didascalie si racconta la storia di questo piccolo ma vivace paese valtrumplino. (Salvatore Del Vecchio)

### Analisi Dopo l'approvazione del parlamento

# Lavoro: una riforma non basta

DI FABRIZIO MOLTENI

Il parlamento nei giorni scorsi ha definitivamente licenziato la riforma della legislazione in materia di lavoro. Le polemiche e le critiche non sono mancate. Parole forti sono giunte da Lega e Italia dei valori fortemente critiche contro la riforma. Ma anche tra le forze che sostengono il governo Monti le perplessità non sono mancate. Molte le novità introdotte: dalle nuove norme sui licenziamenti (che diventano un po' più facili), alle nuove forme di sostegno al reddito (la cosiddetta Aspi), dalle norme relative alle partite Iva a quelle sull'apprendistato. Tralasciando le singole misure, in una valutazione più ampia del provvedimento si può constatare come l'aver procrastinato per anni un'organica riforma del mercato del lavoro abbia causato ricadute negative sui soggetti più deboli e più pesantemente colpiti dalla crisi. Questi sono stati i primi a esse-

**Ad aspetti considerati potenzialmente positivi se ne contrappongono altri che, destando più di una perplessità, vanno rivisti**

re espulsi dal mercato del lavoro, spesso senza adeguati ammortizzatori sociali. Oggi infatti sono ancora quasi due milioni i lavoratori dipendenti o parasubordinati esclusi da qualunque forma di tutela. La crisi, inoltre, ha trasformato migliaia di posti di lavoro "tutelati" in contratti con meno garanzie. Si presume che le partite Iva "false" o involontarie siano 300mila e 500 mila le posizioni di Co.co.pro. nella medesima situazione. La riforma del mercato del lavoro presenta aspetti innovativi che potrebbero essere d'aiuto all'occupazio-

zione - si pensi, in particolare, al potenziamento dell'apprendistato - ma lascia ancora scoperti molti temi importanti, come la necessità di un contratto d'ingresso unico, a tutele progressive, per chi non può usufruire dell'apprendistato o la necessità di ammortizzatori sociali veramente universali, consistenti e per tutti. Su molti punti sarà quindi necessario un ritorno al confronto tra governo e parti sociali. È auspicabile, inoltre, che il governo eserciti, effettivamente e nei tempi previsti, la delega sulla riforma dei servizi per il lavoro. Va definito, infatti, un ampio quadro d'interventi a favore della persona, dell'inserimento e reinserimento professionale, partendo dal ruolo strategico della formazione e da un maggiore e meno tardivo incontro tra scuola e lavoro. Ci deve essere un forte investimento in politiche attive per il lavoro, che colleghino sostegno al reddito e percorsi di

riqualificazione, ricollocamento e inclusione sociale. Da quanto produrranno le misure sull'apprendistato e dalla centralità della formazione e delle politiche attive per il lavoro, si potrà costruire un piano per l'occupazione giovanile. Per rilanciare l'occupazione, infine, non basta rifarsi genericamente allo sviluppo; è necessario agire sulla spesa - renderla migliore e più produttiva - e sulla capacità complessiva del Paese di rinnovarsi e innovare, puntando su nuovi settori (per esempio quello delle energie rinnovabili e della green economy in generale) che generino qualità della produzione ma, prima ancora, del lavoro e della vita. Non si tratta, infatti, di cambiare solo gli strumenti o le regole, ma gli obiettivi personali e collettivi da raggiungere, riformando mentalità, stili di vita e modelli di consumo.

IL PREMIER MONTI



## Effetto ProFamily: il prestito che ti fa forte.

ProFamily è la nuova società del Gruppo Banca Popolare di Milano che si caratterizza per un nuovo modo di concedere credito alle famiglie. Un modo unico, cui fanno riferimento valori importanti come l'eticità, la responsabilità, la competenza, l'accessibilità e la consapevolezza, che trovano la loro sintesi nel concetto di "Credito Genuino".

- Prestiti Personali**
- Mutui**
- Prestiti Finalizzati**
- Cessione del quinto dipendenti e pensionati**

### Credito Responsabile

Personalizzare lo standard offrendo al cliente una gamma di prodotti con soluzioni su misura.

### Acquisto Consapevole

Evitare di incentivare il sovraindebitamento e proporre il prodotto in funzione della rata sostenibile.

### Chiarezza

Tradurre in modo comprensibile concetti finanziari e garantire consulenza sulle normative.

### Trasparenza

Offrire una comunicazione e una contrattualistica chiare e specifiche del prodotto richiesto.

Per una consulenza personalizzata e gratuita, rivolgiti subito alla nostra filiale di:  
→ BRESCIA - Via Corsica, 16  
tel. 030 2425822 - cell. 335 1289823

FamilyWeb  
ProFamily.it

FamilyLine  
840 70 67 12

**ProFamily**  
Il Credito Genuino

Gruppo Banca Popolare di Milano

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale, per le condizioni contrattuali si rimanda ai documenti informativi disponibili presso la sede e la filia ProFamily.